



Report del 2° tavolo di lavoro “Regolamento dello sport: spunti e idee” che compone il percorso partecipativo – Rosignano città dello sport

Questo report è stato condotto nel quadro del percorso partecipativo “Rosignano città dello sport” finanziato dal Comune di Rosignano Marittimo (LI).

Il report non riflette necessariamente l’opinione dei finanziatori. Ogni responsabilità è in capo agli autori.

Autore

Camilla Falchetti e Luca Pinnavaia (Khora Lab)

Partecipanti al progetto

Erblin Berisha (Khora Lab)

Maggiori informazioni su Khora Lab: <https://www.khoralaboratory.eu/> .

Per maggiori informazioni sul percorso partecipativo Verde Acceso: <https://www.verdeaccesso.org/>

© Khora Lab, 2020

La stampa, la riproduzione o la citazione sono autorizzate a condizione che venga citata la fonte.

Contact: khoralaboratory@gmail.com



Report 2 incontro: Regolamento dello sport: spunti e idee _ 3.11.2020

Partecipanti:

- Andrea Bimbi _ U.S.Basket sei rose rosignano
- Simone Cai _ Cala del Riccio Diving Center scuola sub
- Beniamino Franceschini _ Assessore comunale con delega alle politiche sportive
- Roberto Nannetti _ Presidente Agenzia dello sport
- Rudy Principi _ AICS Rosignano

Responsabili del processo:

- Simona Repole _ Dirigente comunale
- Luano Casalini _ Unità organizzativa servizi sociali

Moderatori:

- Camilla Falchetti _ Khora Lab aps
- Luca Pinnavaia _ Khora Lab aps

L'incontro si apre sulla piattaforma *GoToMeeting* con un breve riassunto da parte dei mediatori di quanto emerso allo scorso incontro seguito da un'introduzione al presente tavolo di lavoro.

Il Tavolo si propone come spazio di confronto sul Regolamento dello sport che l'amministrazione comunale intende aggiornare. Luano Casalini introduce i motivi che spingono l'amministrazione a fare questo aggiornamento, specificando che il nuovo Regolamento non vuole riferirsi solo all'uso degli impianti ma alla pratica sportiva in senso ampio. La Pubblica Amministrazione (in seguito PA)



ha già iniziato a confrontarsi su questo documento, vengono quindi illustrate alcune delle modifiche che intende apportare:

- il Regolamento rimanderà ai principi del codice dei contratti come la TRASPARENZA, la CONCORRENZA e la PRIORITÀ DI TRATTAMENTO;
- tra le modalità di pubblicizzazione e affidamento degli impianti verrà presa in considerazione la possibilità di stipulare Patti di collaborazione - strumento il cui uso è favorito dall'adozione da parte della PA del [Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani](#).

Il nuovo assessore con delega alle politiche sportive, Beniamino Franceschini, ringrazia tutti per la partecipazione a questi tavoli, evidenziando il valore di questo percorso di ascolto e scambio tra PA e cittadini, una modalità di fare politiche territoriali che per la nuova amministrazione rappresenta una costante.

Si entra così nel vivo del confronto. Tema centrale sono i **CRITERI di valutazione** per l'affidamento degli impianti sportivi, che ad oggi sono presenti nelle varie gare e avvisi pubblici indetti dalla PA.

Di seguito sono riportati i criteri generali presenti negli avvisi pubblici per la gestione degli impianti sportivi. Sono 12 in totale, ma ci teniamo a specificare che in ogni gara ne sono presenti un massimo di 9 e un minimo di 7.

- Sede dell'associazione [10]	- Percentuale oraria assegnata ad altre associazioni [10]
- Esperienze nel settore [10]	- Organizzazione di attività e o progetti a favore di giovani, diversamente abili e anziani [15]
- Qualificazione professionale dell'organico [10] <i>laurea in scienze motorie e/o diploma ISEF</i>	- Attenzione al disagio economico di minori [15] <i>fruibilità gratuita per n° minori segnalati dai servizi sociali</i>
- Presenza di propri iscritti abilitati/certificati all'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno [5]	- Eventuali migliorie all'impianto [20]
- Gestione impianto in forma associata [5]	- Offerta economica [20]
- Presentazione offerta con più associazioni/ società [15]	
- Progetto di utilizzo complessivo [20]	

L'obiettivo del tavolo di lavoro è capire quali sono i criteri più problematici, quali da modificare ed eventualmente individuare ulteriori criteri da aggiungere.

I criteri su cui verte il confronto sono:

> **L'ECONOMIA del progetto**

- la durata differenziata delle convenzioni [AB]
- il "peso" dell'offerta economica e miglioria all'impianto [AB]

¹ Il Patto di collaborazione è un accordo stretto tra PA e cittadini (singoli, riuniti in gruppi informali o in realtà costituite formalmente) per la gestione, la cura condivisa di beni comuni, che disciplina l'intervento delle parti a seguito di un percorso di co-progettazione.



Come fa notare RP le realtà presenti sul territorio si basano sul volontariato, il peso dell'offerta economica per loro diventa quindi un aspetto limitante per la manifestazione di interesse alla gestione di un impianto sportivo.

Ciò che RN suggerisce è **costruire un'offerta bilanciata alla durata delle convenzioni**, in modo da restituire uno spazio di respiro a quelle realtà che partecipano a gare con offerte onerose, ma con la possibilità di dilazarle in un tempo più ampio.

> LA PROPOSTA PROGETTUALE

- **andare nella direzione di rendere l'opportunità di utilizzo dell'impianto e il progetto educativo - sportivo punto di forza dell'offerta [RN]**

Questo punto apre il focus su un altro aspetto, quello relativo alle **QUALIFICHE degli operatori** delle realtà sportive, declinato su due diversi livelli tra loro interconnessi:

- il primo fa riferimento alla **valorizzazione delle qualifiche relative non solo all'ambito di istruzione ma anche alla formazione professionale.**

Nelle gare viene dato risalto al titolo di studio (laurea in scienze motorie e/o diploma ISEF) senza guardare alle ulteriori qualifiche professionali che gli operatori devono avere per poter offrire - e accedere - ad un determinato servizio [AB] e alle soft skills che gli operatori maturano nel corso della loro attività [BF].

Sempre in merito a questo livello SC suggerisce di dare ulteriore rilevanza alla presenza di operatori con certificazione DAE - Defibrillatore Automatico Esterno e di pronto soccorso.

- il secondo fa riferimento alla **valorizzazione dell'aspetto professionale delle società sportive riferito a formazioni professionalizzanti per profili tecnici e professionali dei propri operatori [RN].**

Enti come il C.O.N.I. - Comitato Olimpico Nazionale Italiano offrono questo tipo di corsi, la stessa Agenzia dello sport in passato lo ha fatto e la PA è intenzionata ad offrire opportunità di formazione e accompagnamento alla scrittura di progetti per l'assegnazione di gare di affidamento degli impianti [SR].

> LA COLLABORAZIONE tra diverse realtà

- **valorizzare l'aspetto collaborativo tra le realtà [RN]**

Questo può voler dire implementare il peso del criterio che assegna una percentuale oraria ad altre associazioni da parte del futuro gestore dell'impianto [RN].

Allo stesso tempo AB fa notare che per lo svolgimento di alcune attività sportive gli impianti a disposizione non sono sufficienti, la collaborazione tra le diverse realtà non deve quindi essere "forzata".

L'incontro si conclude con l'intervento di SR che informa dell'intenzione della PA di **rinnovare il modello di convenzione nella direzione di rafforzare il rapporto concessorio**, prevedendo una contestualizzazione dei criteri per ogni gara e una diversa modalità di valutazione delle proposte progettuali a partire dalla valutazione qualitativa delle azioni di progetto, della loro rendicontazione e del loro impatto sul territorio.



Prossimo incontro:

martedì 16 novembre, ore 18:00 _ "Le politiche sportive: una visione per il futuro"

> Per partecipare iscriversi al form al link: <https://forms.gle/pivf7J6wkP1mk5dJ9> o scrivere a Khoralaboratory@gmail.com.



ROSIGNANO CITTÀ DELLO SPORT

percorso partecipativo

*** 2° incontro *
I TRE MACRO ARGOMENTI**

*** Principi di riferimento per l'affidamento
degli impianti sportivi**

*** Modalità di pubblicizzazione e affidamento
degli impianti
e come argomento connesso**



**Regolamento dei
Beni Comuni**

*** I criteri per la valutazione di realtà e
relativi progetti di gestione degli impianti**



**Vai alla pagina successiva per leggere cosa i
partecipanti hanno condiviso in merito ai criteri**





ROSIGNANO CITTÀ DELLO SPORT

percorso partecipativo

*** 2° incontro ***

I CRITERI

**Quali integrazioni, modifiche
o nuovi accorgimenti
possono arricchire il regolamento secondo voi?**

**L'ASPETTO ECONOMICO DEI CRITERI E LA SUA RELAZIONE CON LA
DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

- la durata differenziata delle convenzioni
- il "peso" dell'offerta economica e delle migliorie all'impianto

IL PROGETTO PROPOSTO COME FOCUS DEI CRITERI

- rendere l'opportunità di utilizzo dell'impianto e il progetto educativo - sportivo punto di forza dell'offerta
- valorizzazione delle qualifiche delle persone relative non solo all'ambito di istruzione ma anche alla formazione professionale (certificati delle federazioni, di sicurezza, etc.)

L'ASPETTO DELLA COLLABORAZIONE

- valorizzare il valore prodotto dalla collaborazione tra le realtà